

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-3582 del 19/06/2025                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121, richiesta dalla società TPER SPA per l'attività di Deposito-Officina per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-3725 del 19/06/2025                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Dirigente adottante         | PAOLA CAVAZZI                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno diciannove GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121, richiesta dalla società TPER SPA per l'attività di Deposito-Officina per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-3640 del 16/07/2018, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 317466/2018 del 23/07/2018 e con scadenza di validità in data 22/07/2033 alla società TPER SPA (C.F e P.IVA 03182161202), per area di gestione dell'attività Deposito-Officina svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque reflue meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Comune di Bologna};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 04/07/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/134431 del 23/07/2024 (**pratica Sinadoc 26785/2024**) dal procuratore Giovannini Nadia della società TPER SPA (C.F e P.IVA 03182161202), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via Saliceto n. 3, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di Deposito-Officina svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque di prima pioggia {Soggetto competente Comune di Bologna};

VISTA inoltre la Comunicazione PG/2024/133842 del 22/07/2024 acquisita da ARPAE SAC per la MnS della medesima AUA vigente, presentata separatamente da altro procuratore Savigni Gianluca della società TPER SPA (C.F e P.IVA 03182161202), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via Saliceto n. 3, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Bologna};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per modifiche agli impianti di trattamento degli scarichi industriali e di prima pioggia, da apportare in considerazione del nuovo impianto di produzione idrogeno da installare presso lo stabilimento in oggetto, con dichiarazione di prosecuzione senza variazioni della matrice ambientale Emissioni in atmosfera già autorizzata {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};

RILEVATO INOLTRE CHE la Comunicazione di modifica non sostanziale è stata presentata per valutare ed inserire la matrice impatto acustico in AUA vigente;

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

#### Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

### Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell’autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia “*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*”.

### Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”, in particolare art. 8 “*Disposizioni in materia di impatto acustico*”, commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 “*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*”;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 “*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”*”.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/152995 del 23/08/2024 inviava al SUAP e per conoscenza alla società e agli Enti interessati, **la presa d'atto dell'avvio del procedimento Suap di Modifica Sostanziale di AUA** (comprensiva di specifica ed aggiornamento delle matrici ambientali interessate e dei pareri attesi), **comunicando contestualmente l'accorpamento della Modifica non Sostanziale AUA per la matrice impatto acustico nel procedimento principale di Modifica Sostanziale**, c(he ha acquisito anche la comunicazione della MnS PG/2024/133842 del 22/07/2024 nell'ambito della stessa **pratica Sinadoc 26785/2024**), ed oggetto di istruttoria tecnica unica disposta d'Ufficio.
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, veniva richiesta telematicamente da ARPAE con nota PG/2024/154716 del 27/08/2024 documentazione a completamento per la matrice Emissioni in atmosfera, così come richiesto da ARPAE -ST con nota PG/2024/153919 del 26/08/2024;
- la società istante richiedeva una proroga dei tempi, concessa con nota del SUAP pervenuta agli atti di ARPAE con PG/2024/171183 del 24/09/2024;
- la documentazione a completamento veniva trasmessa al SUAP dalla società istante, ed acquisita poi agli atti di ARPAE con PG/2024/201086 del 07/11/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- il SUAP con nota del 02/12/2024, acquisita con PG/2024/217779 del 02/12/2024, richiedeva all'impresa istante integrazioni per la matrice impatto acustico, così come richieste dal Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima del Comune di Bologna, poi trasmesse per conoscenza dal SUAP anche ad ARPAE SAC con successive note acquisite con PG/2025/1612 del 07/01/2025 e PG/2025/37676 del 26/02/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2024/201048 del 07/11/2024);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice Emissioni in atmosfera (PG/2024/0232219 del 20/12/2024).
- Parere per la matrice scarichi del Comune di Bologna Prot. n. 840452/2024 del 25/11/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/62570 del 02/04/2025, unitamente al Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A., al Nulla osta urbanistico del Comune di Bologna (PG 806456/2024 del 13/11/2024) ed al Nulla osta per la matrice impatto acustico del Comune di Bologna (Prot. n. 73 del 01/04/2025 pervenuto anche direttamente ad ARPAE con PG/2025/61906 del 01/04/2025);

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 322,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a 26,00 €
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico da ARPAE - APAM al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società TPER SPA, per l'esercizio dell'attività di Deposito-Officina svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

VISTA la nota dirigenziale PG/2025/9131 del 17/01/2025 con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza del dirigente in caso di assenza o di impedimento, all'ing. Paola Cavazzi;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società TPER SPA (C.F e P.IVA 03182161202) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

| MATRICE/<br>SETTORE<br>AMBIENTALE | Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003                                                                                                        | Ente Competente |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Acqua                             | Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125) | Comune          |
| Aria                              | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/2006                                             | ARPAE           |
| Rumore                            | Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95                                                                      | Comune          |

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque di prima e seconda pioggia"* di competenza del Comune di Bologna;
  - *"Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
  - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Bologna.
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3640 del 16/07/2018, con scadenza di validità in data 22/07/2033, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei)

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bologna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

---

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**Per il Responsabile**

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

**Leonardo Palumbo**

*(determina firmata digitalmente)*

L'Incarico di funzione

Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

**Paola Cavazzi**

*(determina firmata digitalmente)*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto TPER SPA - Deposito-Officina**  
**Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche, acque meteoriche di prima e seconda pioggia in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006**

**1. Classificazione degli scarichi**

Scarico S1

Scarico, denominato S1 in planimetria, con recapito nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio (afferente al depuratore comunale di via Shakesperare, 29) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "scarico di acque reflue costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di deposito-officina e acque meteoriche dilavanti coperti e superfici non soggette a contaminazione"

Scarico S2

Scarico, denominato S2 in planimetria, con recapito nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio (afferente al depuratore comunale di via Shakesperare, 29) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "scarico di acque reflue industriali" derivanti dalla depurazione degli scarichi di tipo produttivo interni allo stabilimento (lavaggio mezzi, officina, dilavamento superfici contaminate).

L'impianto di depurazione, già presente limitatamente alle fasi di disabbatura e disoleatura, verrà implementato mediante installazione di un impianto di depurazione chimico-fisico per l'affinamento delle acque industriali, con successive fasi di accumulo e rilancio verso una batteria di filtri costituiti da letto a zeoliti e a carboni in serie.

L'impianto di filtrazione sarà corredato da un serbatoio di accumulo dei fanghi derivanti dal periodico controlavaggio dei letti filtranti. Per agevolare la sedimentabilità dei fanghi sarà dosato un flocculante durante la fase di controlavaggio. Le acque filtrate saranno avviate allo scarico S2 in pubblica fognatura. Dal serbatoio dei fanghi, le acque surnatanti saranno riciclate nella vasca di disabbatura. I fanghi sono ispessiti e smaltiti come rifiuti.

Scarico S3

Scarico, denominato S3 in planimetria, con recapito nella pubblica fognatura mista di Via Battindarno (afferente al depuratore comunale di via Shakesperare, 29) classificato dal Comune di

Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "scarico di acque meteoriche di prima e seconda pioggia" derivanti dalla superficie adibita a parcheggio degli autobus.

Le acque di prima pioggia sono considerate al pari delle acque di tipo industriale per quanto attiene al rispetto dei valori limite allo scarico in pubblica fognatura.

L'impianto di prima pioggia è dimensionato per il trattamento dei primi 5 mm dilavanti la superficie di 12000 m<sup>2</sup> destinata al parcheggio degli autobus. L'impianto è costituito da un pozzetto scolmatore prima/seconda pioggia, da una vasca di sedimentazione e da una sezione di disoleazione.

#### Scarico S4

Scarico, denominato S4 in planimetria, con recapito nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio (afferente al depuratore comunale di via Shakesperare, 29) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "scarico di acque reflue costituite dall'unione di acque reflue domestiche e acque meteoriche dilavanti coperti e superfici non soggette a contaminazione".

## **2. Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato società Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 95519/24 del 07/11/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 840452/2024 del 25/11/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/62570 del 02/04/2025). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA Det-Amb-2018-3640 agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 6362/2018);
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PG/2024/134431 del 23/07/2024;
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale di AUA, agli atti di ARPAE con PG/2024/187250 del 16/10/2024, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
  - "Relazione tecnica Aggiornata" datata 14/10/2024
  - Planimetria scarichi denominata "TAV.1 MOD AUA AGGIORNAMENTO" in scala 1:2000 - 1:500 e 1:100 datata 14/10/2024, della quale si riporta nelle pagine successive (come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale) un estratto riportato nel parere del Gestore SII.

-----

Pratica Sinadoc n. 26785/2024

Documento redatto in data 19/06/2025

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**Comune  
di Bologna**

**Comune di Bologna**

UI Attività Produttive e Commercio

## FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

### IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

#### Dati generali

|                       |                    |
|-----------------------|--------------------|
| Numero / Anno PG :    | <b>840452/2024</b> |
| Data protocollazione: | 25/11/2024         |
| Oggetto :             | Parere SUAP        |
| Numero file:          | <b>1</b>           |

#### Dati specifici

|              |                      |
|--------------|----------------------|
| Nominativo : | <b>Monzali Fabio</b> |
| Impresa :    | <b>TPER S.P.A.</b>   |

| Via             | Civico | Quartiere             |
|-----------------|--------|-----------------------|
| VIA BATTINDARNO | 121    | Borgo Panigale - Reno |

#### Documentazione informatica

Nome File : **AUA PARERE SUAP.pdf.p7m**  
Hash (SHA-256) : 1f59e30df57085c535be4da4d961c28f48de278959d6cf6c19dad9c34bc1d603

**Il documento elettronico è firmato digitalmente.**  
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.  
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 452436 / 2024 Modifica Sostanziale di AUA DET-AMB-2018-3640 del 16/07/2018 per attività sita in Via Battindarno n. 121.  
**RILASCIO PARERE**

esercente l'attività di  
**SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOBUS E MEZZI**

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di servizio di manutenzione autobus e mezzi nello stabilimento sito in VIA BATTINDARNO, 121 , acquisita al P.G. n. 452436 / 2024del 04/07/2024;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota prot. 95519 del 07/11/2024

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente  
Atto di Incarico PG 718322/2024  
Il Direttore Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL  
NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



HERA S.p.A.  
Direzione Acqua  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376  
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208  
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.  
COMUNE di BOLOGNA  
Dipartimento Riqualficazione Urbana  
Settore Ambiente ed Energia  
Piazza Liber Paradisus n.10 Torre A  
40129 BOLOGNA BO  
suap@pec.comune.bologna.it

e p.c.  
Spett.le/Egr.  
ARPAE BOLOGNA  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
VIA SAN FELICE , 25  
40122 BOLOGNA BO  
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 07 novembre 2024  
Prot. n. 0095519/24

Asset management  
Pianificazione e sviluppo Asset  
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MM

OGGETTO: **Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**  
Rif. pratica Hera n° 42/2024 Richiesta di parere Prot. 66040 del 24/07/2024;  
Rif. pratica SUAP 590207/2024.

|                                                          |                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ragione sociale ditta                                    | TPER SPA DEPOSITO OFFICINA<br>BATTINDARNO                                                          |
| Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico | VIA BATTINDARNO, 121 - BOLOGNA                                                                     |
| Destinazione d'uso dell'insediamento                     | Servizio di manutenzione auto e mezzi,<br>rifornimento carburante, lavaggio, officina<br>meccanica |
| Portata massima autorizzata                              |                                                                                                    |
| Tipologia di scarico                                     | Acque reflue industriali                                                                           |
| Ricettore dello scarico                                  | Fognatura mista                                                                                    |
| Sistemi di trattamento prima dello scarico               | Vedi testo del parere                                                                              |
| Impianto finale di trattamento                           | IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA<br>WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA                                  |

**Oggetto:** D.P.R. 59/2013. Domanda di Modifica sostanziale di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE vigente DET-AMB-2018-3640 del 16/07/2018 per l'impianto della società TPER SpA, sito in Comune di Bologna (BO), via Battindarno n. 121.

Pratica Suap: 590207/2024

Pratica Sinadoc: 26785/2024

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale AUA presentata dalla Sig.ra NADIA GIOVANNINI c.f. GVNDA65A49A944A in qualità di tecnico incaricato dalla ditta richiedente **TPER SPA** con sede legale in Bologna via Di Saliceto,3 e stabilimento in Bologna via Battindarno,121 esercente l'attività di **SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOBUS E MEZZI** ; esaminata la documentazione della Richiedente è possibile stabilire che:

La modifica sostanziale riguarda le variazioni che TPER SPA intende realizzare sulla matrice scarichi

idrici rispetto a quanto autorizzato con la determina DET-AMB-2018-3640. Più nel dettaglio le modifiche riguardano:

-L'installazione di un impianto di depurazione chimico-fisico per l'affinamento delle acque industriali prodotte nello stabilimento per la natura delle quali si rimanda alla Determina citata.

-La realizzazione di un impianto di prima pioggia a servizio della superficie di 12000 m2 dello stabilimento riservata al parcheggio autobus.

La tipologia e schema di scarico delle acque reflue domestiche costituite dai servizi igienici rimangono invariati. Essi recapitano negli scarichi S1 e S4.

L'impianto di depurazione, già presente limitatamente alle fasi di disabbattura e disoleatura, verrà implementato dalle successive fasi di accumulo e rilancio verso una batteria di filtri costituiti da letto a zeoliti e a carboni in serie. L'impianto di filtrazione sarà corredato da un serbatoio di accumulo dei fanghi derivanti dal periodico controlavaggio dei letti filtranti. Per agevolare la sedimentabilità dei fanghi sarà dosato un flocculante durante la fase di controlavaggio. Le acque filtrate saranno avviate allo scarico S2 in pubblica fognatura. Dal serbatoio dei fanghi, le acque surnatanti saranno ricirkolate nella vasca di disabbattura. I fanghi sono ispessiti e smaltiti come rifiuti.

L'impianto di prima pioggia è dimensionato per il trattamento dei primi 5 mm dilavanti la superficie di 12000 m2 destinata al parcheggio degli autobus. L'impianto è costituito da un pozzetto scolmatore prima/seconda pioggia, da una vasca di sedimentazione e da una sezione di disoleazione. Lo scarico delle prime e seconde piogge è identificato come scarico S3.

Pertanto si identificano i seguenti scarichi:

Scarico S1. Scarico di unione di acque reflue domestiche e acque meteoriche dilavanti coperti e superfici non soggette a contaminazione. Lo scarico recapita nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio IDSAP 1082746

Scarico **S2**. Scarico di acque reflue industriali derivanti dalla depurazione degli scarichi di tipo produttivo interni allo stabilimento (lavaggio mezzi, officina, dilavamento superfici contaminate). Lo scarico recapita nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio IDSAP 1113051

Scarico **S3**. Scarico di acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dalla superficie adibita a parcheggio degli autobus. Le acque di prima pioggia sono considerate al pari delle acque di tipo industriale per quanto attiene al rispetto dei valori limite allo scarico in pubblica fognatura. Lo scarico recapita nella pubblica fognatura mista di via Battindarno IDSAP 1109546

Scarico S4. Scarico di unione di acque reflue domestiche e acque meteoriche dilavanti coperti e superfici non soggette a contaminazione. Lo scarico recapita nella pubblica fognatura mista di Via Quirino di Marzio IDSAP 1080048

I tratti di pubblica fognatura sopra indicati recapitano tutti al Depuratore di Acque Reflue Urbane IDAR di via Shakesperare,29 IDSAP 1018586. Pubblica fognatura e depuratore sono in gestione alla Scrivente Società.

Il parere è stato redatto sulla base della seguente documentazione fornita dalla ditta richiedente (aaaammgg - n prot.ingresso Hera spa - Titolo del file)

20241031 - 93628 - Relazione Tec Aggiornata.pdf.p7m

20241031 - 93628 - TAV.1 MOD AUA AGGIORNAMENTO.pdf.p7m

20240724 - 66040 - RELAZIONE TECNICA 1° PIOGGIA 12.000 mq.pdf (1)

20240724 - 66040 - RELAZIONE IDROCONSUT.pdf

20240724 - 66040 - GVNDA65A49A944A-202407031214-3237722.pdf (1)

**si esprime**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni

- 1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali recapitanti in S2 e S3-Frazione Prima Poggia;  
-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;  
-acque meteoriche non contaminate e seconde piogge.
- 2) le acque reflue recapitanti in S2 e S3-frazione prima pioggia, dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;  
  
-Si richiede di tenere aggiornato un quaderno di gestione dell'impianto di depurazione chimico fisico e di prima pioggia in cui siano registrate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando l'identificativo dell'operatore, anche di Società esterna, che le ha effettuate e che dovrà aver ricevuto adeguata e documentata formazione. Se l'azienda dispone di un Sistema di Gestione della qualità certificato, o in corso di certificazione, valuti di inserire tali registri, o i loro riferimenti, all'interno del sistema documentale di gestione. Si curi in particolare la variabile "tempo di contatto" del filtro a carbone, funzione della portata trattata, che non deve mai essere inferiore ai valori indicati dal fornitore dell'impianto.
- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:  
-tubazioni di collegamento al terminale di recapito;  
-innesto di tali tubazioni;  
-sifone tipo Firenze;  
-valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;  
-il prelievo delle acque per caduta;  
-il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;  
-dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;  
-garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
- 6) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 7) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 8) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno o secondo le indicazioni del fornitore/gestore dell'impianto; quale che sia la frequenza maggiore.
- 9) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 10) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- 11) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 12) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 13) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- 14) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emettitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;



- 15) Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.  
È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.
- 16) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
  - allo scarico di cui sopra;
  - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
  - al sistema di trattamento;
  - al punto di immissione terminale in fognatura;
  - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

**Allegati:**

All.1 Planimetria.

Cordiali saluti

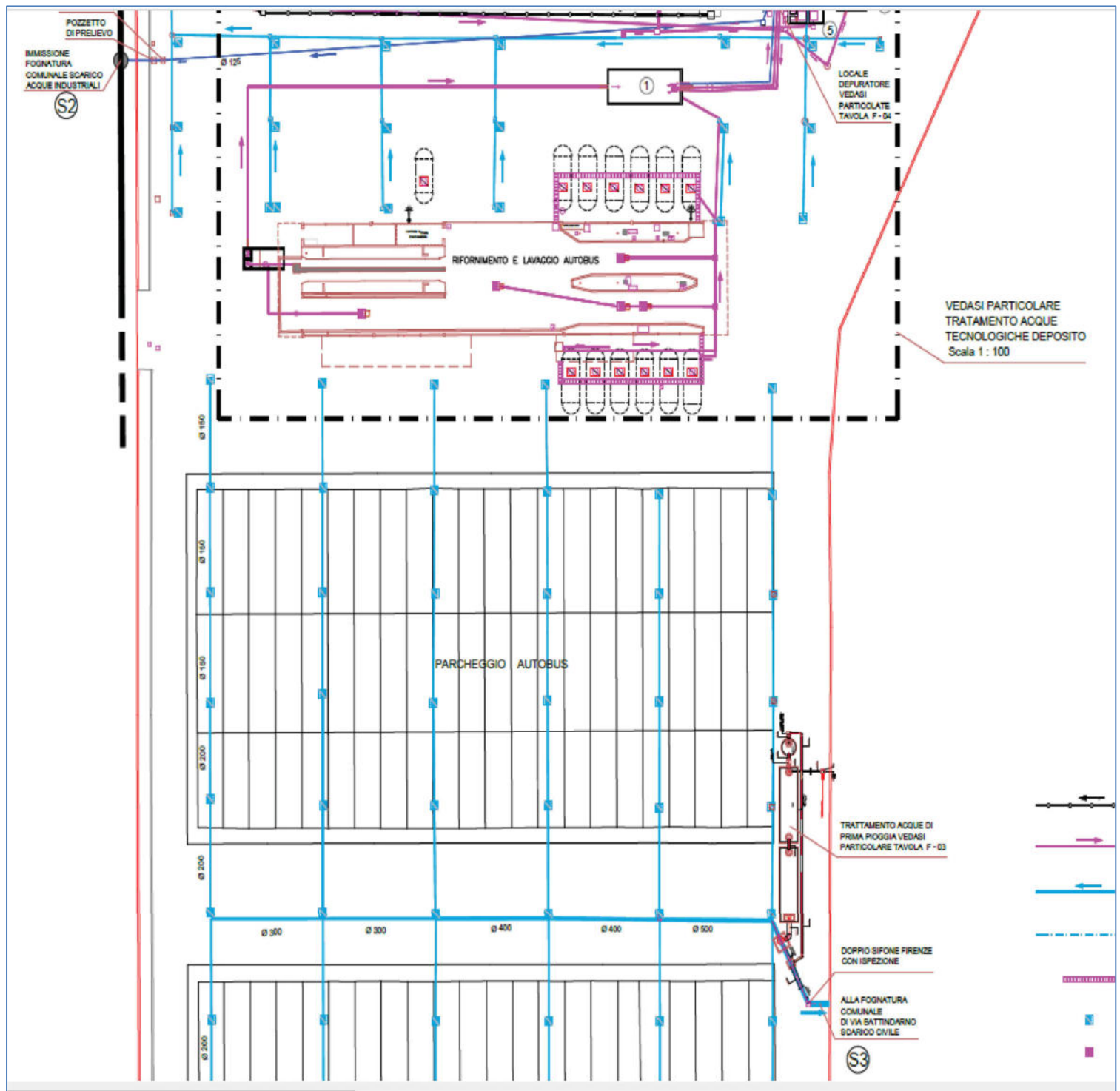
Firmata digitalmente

**Operations Idrico**

**Responsabile Area Bologna**

*Dott. Ing. Paolo Gelli*

All.1 pag 1 di 1





**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto TPER SPA - Deposito-Officina**  
**Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di autofficina manutenzione veicoli e deposito veicoli svolta dalla società TPER SPA nello stabilimento posto in comune di Bologna via Battindarno n°121 secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società TPER SPA è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONI E4 – E7 – E8 – E43**

PROVENIENZA: FUMI DI SALDATURA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 1100 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 10 m                    |
| Durata massima .....  | 3 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONE E14**

PROVENIENZA: FALEGNAMERIA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 1000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 4 m                     |
| Durata massima .....  | 1 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

---

**EMISSIONI E15 – E17****PROVENIENZA: CABINE DI VERNICIATURA**

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 25000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 10 m                     |
| Durata massima .....  | 1 h/g                    |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                                                      |                       |
|------------------------------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare .....                         | 3 mg/Nm <sup>3</sup>  |
| Composti organici volatili (come C-org totale) ..... | 50 mg/Nm <sup>3</sup> |

Impianto di abbattimento: a umido

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONI E36 – E37****PROVENIENZA: GRIGLIATO ASPIRATO**

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 28000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 10 m                     |
| Durata massima .....  | 1 h/g                    |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONE E52****PROVENIENZA: POLVERI DI TORNITURA TAMBURI**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 2500 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 10 m                    |
| Durata massima .....  | 1 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONE E65****PROVENIENZA: ASPIRAZIONE CEPPI**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 3600 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 10 m                    |

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Durata massima ..... 1 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONI E19– E20 – E21 – E23 – E60 – E63 – E67 – E69 – E70 – E96 – E98 – E99 – da E111 a E116

PROVENIENZA: ESTRAZIONE GAS DI SCARICO AUTOBUS

Portata massima ..... 1100 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 10 m

Durata massima ..... 4 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 130 mg/Nm<sup>3</sup>

Composti organici volatili (come C-org totale) ..... 300 mg/Nm<sup>3</sup>

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) ..... 600 mg/Nm<sup>3</sup>

Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Monossido di carbonio ..... 2500 mg/Nm<sup>3</sup>

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: valutata la saltuarietà dell'utilizzo delle postazioni, si prescrivono autocontrolli da effettuarsi con periodicità annuale, a rotazione su almeno tre punti di emissione per ogni anno.

---

#### EMISSIONE E110

PROVENIENZA: LEVIGATURA STUCCHI

Portata massima ..... 1000 Nm<sup>3</sup>/h

Altezza minima ..... 10 m

Durata massima ..... 1 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: ciclone - filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONE E55 – E82 - E85

PROVENIENZA: LAVATRICI

EMISSIONE E57

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI A PENNELLO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti; il Gestore di impianto dovrà annotare i consumi mensili di detersivi, se utilizzati, su apposito registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore stesso.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

---

EMISSIONI E1 – E2 – E3 – E5 – E6 – E9 – E11 - E12 – E13 – E18 – E22 – da E24 a E33 – E40 – E41 – E42 – da E46 a E51 – E58 – E61 – E62 – E64 – E66 – E68 – da E72 a E77 – E79 – E84 – E86 – da E90 a E95 – E97 – E101 – E104 – E105 – E107 – E117 – E118 – E119

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA

EMISSIONE E120

PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO ASCIUGATURA

EMISSIONE E71

PROVENIENZA: BANCHI CARICA BATTERIE

EMISSIONI E56 – E87 – E89 – E106 – E108 - E109

PROVENIENZA: CAPPE ASPIRATE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONI E35

PROVENIENZA: BRUCIATORE USO PRODUTTIVO- IDROPULITRICE POT. 68 KW GASOLIO

EMISSIONE E53

PROVENIENZA: BRUCIATORE USO PRODUTTIVO- IDROPULITRICE POT. 68 KW GASOLIO

EMISSIONE E38

PROVENIENZA: BRUCIATORE USO PROD-GRIGLIATO ASPIRATO POT. 355,8KW GASOLIO

EMISSIONE E39

PROVENIENZA: BRUCIATORE USO PROD-GRIGLIATO ASPIRATO POT. 355,8 KW GASOLIO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera bb).

---

EMISSIONI E122

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PALAZZINA SERVIZI – POT. 645 KW METANO

EMISSIONE E123

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PALAZZINA SERVIZI – POT. 645 KW METANO

EMISSIONE E124

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PALAZZINA SERVIZI – POT. 1290 KW METANO

EMISSIONE E125

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PALAZZINA SERVIZI – POT. 206 KW METANO

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MW previsto all'art 282 comma 1 del DLgs 152/06, i punti di emissione E122, E123, E124, E125 sono soggetti ad autorizzazione secondo le disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del DLgs 152/2006.

Limiti di emissione prescritti per i punti di emissione E122, E123, E125:

Poichè i punti di emissione E122, E123, E125 provengono da impianto termico esistente avente potenzialità inferiore a 1 MW, sono prescritti i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) ..... | 350 mg/Nm <sup>3</sup>    |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) ..... | (*) 35 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Polveri .....                                          | (*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>  |

(\*) il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato gas metano

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento per i punti di emissione E122, E123, E125.

Limiti di emissione prescritti per il punto di emissione E124:

Per il punto di emissione E124, proveniente da medio impianto di combustione esistente, valgono gli obblighi previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del DLgs. 152/06.

A partire dal 1° gennaio 2030 debbono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) ..... | 250 mg/Nm <sup>3</sup>    |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) ..... | (*) 35 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Polveri .....                                          | (*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>  |

Fino al 1° gennaio 2030 debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) ..... | 350 mg/Nm <sup>3</sup>    |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) ..... | (*) 35 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Polveri .....                                          | (*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>  |

(\*) il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il punto di emissione E124 limitatamente all'inquinante Ossidi di azoto

---

#### EMISSIONE E121

PROVENIENZA: IMP. TERMICO USO CIVILE EDIFICIO RPL – POT. 260 KW GASOLIO

Punto di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera bb)

---

## 2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adequata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.



### 3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

| Condotti circolari |                             | Condotti rettangolari |                             |                                                         |
|--------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------|
| Diametro (metri)   | N. punti di prelievo        | Lato minore (metri)   | N. punti di prelievo        |                                                         |
| Fino a 1m          | 1 punto                     | Fino a 0,5 m          | 1 punto, al centro del lato |                                                         |
| Da 1m a 2 m        | 2 punti (posizionati a 90°) | Da 0,5 m a 1m         | 2 punti                     | al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| Superiore a 2m     | 3 punti (posizionati a 60°) | Superiore a 1m        | 3 punti                     |                                                         |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere

collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

#### 4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota > 5 m e < 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
| Quota >15 m          | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.                                                                                                                                                                        |

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni,

caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

| Parametro/Inquinante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Metodi di misura                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                      |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | UNI EN 14789:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | UNI EN 14790:2017 (*)                                                                                                                                                                  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                     |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | UNI EN 12619:2013(*)                                                                                                                                                                   |
| Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | UNI EN 14792:2017 (*);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);<br>ISO 10849 (metodo di misura automatico);<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)              |
| Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | UNI EN 14791:2017 (*);<br>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)                                |
| Monossido di Carbonio (CO)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | UNI EN 15058:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)                                                                                      |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. |                                                                                                                                                                                        |

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## **6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati**

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## 8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni della precedente AUA Det-Amb-2018-3640 agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 6362/2018);
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PG/2024/201086 del 07/11/2024;
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PG/2025/38484 del 27/02/2025;
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PG/2025/45472 del 10/03/2025.

-----

Pratica Sinadoc n. 26785/2024

Documento redatto in data 19/06/2025



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto TPER SPA - Deposito-Officina**  
**Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011**

**1. Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico del 04/03/2024, e le successive integrazioni, presentate dalla società TPER SPA ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di Deposito-Officina svolta nell'impianto sito in Comune di Bologna (BO), Via Battindarno n. 121.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Bologna con nota Prot. n. 73 del 01/04/2025, (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/62570 del 02/04/2025) riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**2. Prescrizioni**

- a) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- b) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato "Documentazione previsionale di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 04/03/2024 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società TPER SPA relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2024/133842 del 22/07/2024).
- Relazione Tecnica Acustica integrativa del 23/12/2024 - (agli atti di Arpae al PG/2025/1612 del 07/01/2025);
- Relazione Tecnica Acustica integrativa del 18/02/2025 - (agli atti di Arpae al PG/2025/37676 del 26/02/2025);

-----  
Pratica Sinadoc n. 26785/2024  
Documento redatto in data 19/06/2025

PROT. UFF. N. **73**  
del 01.04.2025

*Alla cortese attenzione di:*

**Pierina Martinelli**

Direttore Settore Economia  
Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A  
40129 - Bologna

*E, per conoscenza:*

**Siro Albertini**

Arpae AACM - Unità AUA ed Acque reflue  
via San Felice n. 25  
40122 - Bologna  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Luca Bellinato**

Dirigente U.I. Sistemi per la mobilità  
Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture  
Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A  
40129 - Bologna

**Oggetto:** PG 452436/2024 - Richiesta di modifica sostanziale della vigente AUA per il deposito Tper sito in via Battindarno n. 121.  
**Contributo istruttorio in merito alla componente acustica.**

Con PG 452436/2024 è stata presentata da Tper Spa la richiesta di modifica sostanziale di AUA per la realizzazione, nella porzione sud del deposito Battindarno, di nuovi impianti per l'attività di approvvigionamento, stoccaggio ed erogazione di idrogeno per la ricarica degli autobus elettrici. Per quanto riguarda la componente acustica lo scrivente Settore ha formulato (prot. 263/2024, prot. 13/2025, prot. 54/2025) delle richieste di integrazioni, chiedendo specifici approfondimenti.

---

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima  
Unità intermedia valutazioni ambientali e clima

Piazza Liber Paradisus 10  
Torre A – piano 7°  
40129 Bologna

Con prot. 263/2024 si chiedeva, in estrema sintesi, di valutare l'impatto indotto dagli sfiati a fine erogazione e di verificare il rispetto dei limiti considerando l'impatto cumulativo di tutte le sorgenti (esistenti e di progetto) interne al deposito, nonché di quello legato alla movimentazione dei mezzi pesanti per l'approvvigionamento dell'idrogeno.

Con prot. 13/2025 si prendeva atto di quanto precisato in merito alla tecnologia prevista per le pistole di erogazione dell'idrogeno che, come dichiarato dal tecnico competente, ne rendono trascurabile la rumorosità. Si evidenziava tuttavia che alle altre richieste (impatto cumulativo del deposito, movimentazione mezzi pesanti) non era stato fornito adeguato riscontro.

Con prot. 54/2025 si prendeva atto delle ulteriori valutazioni contenute nella nota integrativa acquisita al PG 122823/2025 nella quale, sulla base di nuove misure condotte nell'area in diversi intervalli del periodo notturno, era stato valutato come l'impatto indotto dalle sorgenti sonore di progetto (nuovo impianto e movimentazione dei mezzi per l'approvvigionamento dell'idrogeno), sommato alle attività e sorgenti attualmente presenti nel deposito, non determinasse l'insorgere di criticità acustiche per i ricettori esistenti nell'area.

Si ribadiva, aspetto segnalato anche nei precedenti contributi istruttori, che la documentazione non era stata corredata delle informazioni minime richieste dalla normativa e dalla Classificazione acustica in merito alle misure acustiche prese a riferimento per le valutazioni e verifiche condotte dal tecnico competente.

Con PG 194603/2025 è stata trasmessa da codesto Sportello l'ulteriore documentazione inviata dal proponente in risposta all'ultimo contributo istruttorio (prot. 54/2025).

In questa nota è precisato il nominativo del tecnico competente che ha svolto le misure acustiche e sono state allegate/dichiarate le seguenti informazioni: descrizione della catena di misura utilizzata, l'avvenuta calibrazione prima e dopo le misure, l'assenza di componenti tonali/impulsive nello spettro sonoro, la documentazione fotografica delle postazioni fonometriche (al riguardo viene precisato che le foto sono state effettuate in data successiva, ma nella stessa posizione in cui sono state condotte) e la loro individuazione su foto aerea, le condizioni meteo presenti. Queste informazioni forniscono riscontro a quanto richiesto dalla normativa tecnica in merito alla presentazione dei risultati dei rilevamenti condotti.

Riprendendo quanto già formulato nel contributo prot. 54/2025, le informazioni contenute nella nota PG 122823/2025, nel rispetto delle condizioni e ipotesi in essa dichiarate, evidenziano come il contributo delle sorgenti e delle attività di progetto, sommato a quelle attualmente presenti presso il deposito, non sia tale da generare criticità acustiche sui ricettori esistenti della zona.

Preso atto della documentazione presentata nell'ambito di questo procedimento dal tecnico competente attestante il rispetto dei limiti normativi, il quale si assume la responsabilità di rispondenza e di veridicità di quanto presentato, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, relativamente alla componente acustica non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della presente modifica sostanziale di AUA.

Cordiali saluti.

La Responsabile

Ing. Lara Dal Pozzo

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**